

SANITÀ. CHIRURGHI, 8 SU 10 SI FIDANO MA LI VOGLIONO PIÙ UMANI

RESTANO LE OMBRE: IL 49% PENSA CHE OPERINO ANCHE SE È INUTILE.

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 27 apr. - Otto italiani su dieci si fidano dei chirurghi e il livello di soddisfazione fra coloro che hanno avuto una esperienza personale o in famiglia è pari al 90%. Anche fra i pazienti meno soddisfatti, il credito di fiducia resta comunque notevole: ben 6 su 10 continuano a credere nel chirurgo. Sono i dati emersi da un sondaggio realizzato dall'Ispo (su un campione di 800 italiani) illustrato oggi in occasione della presentazione del X Convegno di Primavera "La Chirurgia italiana dal secolo scorso al futuro - Scienza, Legislazione, Responsabilità" della Società italiana di chirurgia che si svolgerà a Catania dal 6 all'8 maggio.

Accanto alla fiducia di base, permangono, tuttavia, alcune aree di preoccupazione: il 57% degli italiani teme che i chirurghi tendano a rimandare l'operazione per tutelarsi dal rischio di denuncia, il 49% che operino anche quando non necessario, il 46% che pensino più a tutelarsi dal rischio medico-legale che alla salute del paziente. Quattro intervistati su 10, poi, chiedono più "umanità". "La rapida diffusione dell'informazione, la pubblicità capillare di organizzazioni per l'assistenza medico-legale e la pubblicazione di dati e articoli sull'incidenza delle denunce fanno sì che gli italiani siano molto informati sulle questioni medico-legali - dichiara Enrico De Antoni, presidente Sic- i timori sono comprensibili e sono il frutto di quella medicina difensiva che abbiamo già dimostrato essere presente e sempre più diffusa".

Per questo la Sic ritiene che sia controproducente sia per i medici sia per i cittadini che le proposte di legge presentate in tema di rischio clinico e responsabilità civile e penale restino ancora bloccate in Parlamento. Quanto al rapporto umano con i pazienti è "molto e migliorato, ma dobbiamo senz'altro impegnarci di più", aggiunge De Antoni.

"Va sottolineato che la colpa non è solo dei medici, ma è legata all'organizzazione del sistema sanitario e ospedaliero, oggi troppo impostato su un modello 'a catena di montaggio' - ha commentato Rocco Bellantone, segretario generale Sic- Il processo di aziendalizzazione ci rende tutti manager lasciando scarsissimo spazio all'interazione e al rapporto umano. Inoltre, la figura di un chirurgo di riferimento per il paziente, è stata nel tempo sostituita da team multi specialistici che possono dedicare un tempo di contatto molto ridotto.

(We/ Dire)

www.collegiochirurgi.it

Collegio Italiano Chirurghi

COLLEGIO ITALIANO DEI CHIRURGI C.I.C.

segreteria@collegiochirurgi.it

presidente
SIOECHCF Alberto Rinaldi Ceroni

97° CONGRESSO NAZIONALE
19-22 MAGGIO 2010
Palazzo dei Congressi di Riccione

ACCIONE

SCUOLA MEDICA OSPEDALIERA
ISCRITTA AL N° 55 DEL REGISTRO REGIONALE DELLE PERSONE
GIURIDICHE PRIVATE
CERTIFICATA ISO 9001:2000 N. 11745984

**IL COLLOQUIO CLINICO
NELLA RELAZIONE D'AUTO:
TEORIA E PRATICA**
CORSO DEPOSITATO AL MINISTERO DELLA SALUTE
PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI ECM

20 Maggio 2010

acoi **XXIX**

**Chirurgia
tra mito e scienza**

Presidente Ottaviano Petrillo

PAESTUM 26-29 MAGGIO 2010
Centro Congressi Hotel Ariston

SAPIENZA
Università di Roma

**MASTER
DI SECONDO LIVELLO**

**MEDICINE
COMPLEMENTARI
IN PEDIATRIA**

Direttore: Prof. Francesco Macri

Sede: Dipartimento di Pediatria Policlinico Umberto I Roma
Durata: Gennaio 2010 - Novembre 2010
Svolgimento: 30 ore mensili di didattica (300 ore totali)

DALLA SCUOLA
il giornale degli studenti

Leggilo
online

manda i tuoi contributi
dallascuola@direscuola.it